

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Com. locali, necrologi, ringraziamenti, Cent. 10 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

**ABBONAMENTO AL GIORNALE**  
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892  
L. 12

## GIORNO PER GIORNO

Non sappiamo di certo se gli accordi, che si dicono presi dalle potenze contro gli attentati dell'anarchia, costituiscono un trattato formale; però sarebbe naturalissimo.

Difatti la politica può e deve rimanere affatto estranea in un trattato di questo genere, che sarebbe concluso a tutela della società intera contro i suoi nemici.

Supponiamo che questi avessero per un istante il sopravvento. Bisognerebbe proprio esser ciechi per non capire che subito dopo i più furbi e i più violenti diventerebbero gli oppressori dei loro complici.

I governi che sapranno meglio preservare la società da questo pericolo possono quindi chiamarsi di diritto i suoi salvatori. Forse non vi riusciranno senza leggi eccezionali. Ma chi oserà lagnarsene le armi dei settari sono, il fuoco, la dinamite, la distruzione?

Finora in Italia siamo sopra un letto di rose al confronto di altri paesi; ma la vigilanza non è mai troppa, e non potremo mai lodare quanto si merita il ministro dell'Interno per le misure adottate, nella piena fiducia che riusciranno efficaci.

Tutte le classi, cominciando dalla classe operaia, sono interessate a sventare le scelerate cospirazioni degli anarchici: chi potrebbe guadagnare dalla loro riuscita? Non parliamo degli abbienti, dei più fortunati, della classe ricca; ma che cosa ne ricaveranno gli operai dalla distruzione o dalla fuga del capitale, quando il terrore si fosse impadronito di ogni cosa?

Solo a proprio, il quesito si risolve da sé stesso. Nella impossibilità di togliere dal mondo le differenze sociali, non vi è altro mezzo per renderle meno aspre, per renderle più tollerabili che il graduale progresso della civiltà umana, della quale l'anarchia è il più tremendo nemico.

L'onc. Imbriani non ha saputo rassegnarsi al volere della Camera circa il periodo delle vacanze, senza provocare uno degli incidenti, che sono il suo pasto quotidiano.

Certo il periodo di un mese non è corto, vista l'urgenza di dare l'ultima mano ai provvedimenti finanziari, e di prendere una decisione sopra importanti questioni ancora pendenti; ma è certo che questo periodo sarà impiegato utilmente nei lavori preparatori destinati a rendere più facile la discussione quando la Camera sarà riconvocata.

È poi curioso che lo scrupolo per la perdita del tempo sorge proprio e specialmente nell'animo di chi è solito far perdere alla Camera un tempo prezioso colle interruzioni più inconcludenti. Ciò fa nascere il sospetto che lo scrupolo non sia sincero, ma si debba piuttosto attribuire al dispetto per non poter continuare nello stesso gioco.

Si dice che il Ministero prolungando le vacanze, abbia voluto tenersi le mani libere per tutto ciò che può succedere nella circostanza del 1° maggio e sia pure. Avrebbe fatto benissimo.

Qualcuno ha sparso notizie allarmanti sulla mobilitazione del Corpo di truppe francesi a Nizza, e sui movimenti di alcuni legni da guerra da Tolone.

Crediamo che non vi sia motivo alcuno di allarme, ma che si tratti semplicemente di esercitazioni ordinate fino dal principio dell'anno.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Il Vescovo di Nancy ha diramato una lettera circolare, annunciando che in seguito ai recenti disordini avvenuti in quella cattedrale, rinuncia a fare ulteriori conferenze nella chiesa, ma protesta contro la violazione dei diritti della chiesa cattolica.

PARIGI, 6. — Fu fissata per il 27 maggio la festa franco-russa al teatro dell'Opera. La metà dell'introito andrà a beneficio degli affamati di Russia.

Il padre di Anastay fece indirizzare a Carnot dell'avvocato Robert una nuova domanda di grazia. La supplica conchiude domandando grazia per un insensato, pietà per un povero padre.

PARIGI, 6. — L'ambasciatore di Francia al Vaticano è arrivato. Rimarrà in congedo circa un mese.

Continuano a confermarsi le voci di sostituzione del nunzio.

PIETROBURGO, 6. — Dicei che la famiglia imperiale partirà verso il 22 maggio per Copenaghen. L'itinerario del viaggio non è ancora conosciuto.

PIETROBURGO, 6. — Un comunicato ufficiale informa che l'esplosione di ieri l'altro avvenne nella sezione della fabbrica di polvere, in cui si manipolava la piroxilina umida; 400 pud di piroxilina e l'intera sezione andarono distrutte. Nove operai sono morti. I loro corpi furono grandemente danneggiati in esse vi furono 5 feriti gravemente 22 leggermente. L'esplosione lanciò in aria una colonna colossale di fumo e grande quantità di macerie.

VIENNA, 6. — I contadini polacchi arrestarono nei villaggi della Gallizia tre spie russe, sequestrando piani strategici per un'eventuale invasione nel territorio austriaco da parte dell'esercito russo. Le spie erano ufficiali di stato maggiore del corpo d'esercito lungo la frontiera austriaca.

ANGERS, 6. — Scoppiò un ordigno contenente dinamite. Era stato collocato fuori della finestra dell'ufficio di polizia. I cristalli, anche delle case vicine, andarono rotti. Un agente fu ferito al viso. Nessun arresto.

## Parlamento Italiano

## SENATO DEL REGNO

Presidenza Favini

Seduta del 6 aprile 1892

Si presentano alcuni progetti di legge. Il presidente Favini commemora il senatore Maurogonato mostrandone l'alto valore parlamentare e la splendida parte presa nella difesa di Venezia.

Commemora pure le grandi virtù militari del senatore Pianell, ricordando in special modo la brillante partecipazione alla battaglia di Custozza, dove rese importanti servizi. Conclude dicendo che la memoria delle sue virtù militari saprà ispirare ove occorra, i difensori della patria. (Vivissimi segni di approvazione).

Luzzatti si associa in nome del governo alle parole pronunziate dal presidente per la morte del senatore Maurogonato, del quale ricorda l'alta competenza finanziaria e la massima sollecitudine che prendeva per la cosa pubblica.

Pelloux si associa, in nome del governo, al profondo cordoglio per la morte del generale Pianell che possedeva grandi qualità militari, devozione illimitata al dovere, grande ascendente morale sopra i soldati e che in tutte le posizioni occupate rese grandi servizi all'esercito e al paese. (Vivissimi approvazioni).

Mezzacapo, come antico compagno e collega di Pianell, compie un debito del cuore rimpiangendo la sua morte, che priva l'esercito e il paese di uno dei suoi migliori capi militari. (bene).

Bargoni rende omaggio alle virtù di Maurogonato, associandosi alle parole pronunziate dal presidente e dal ministro del tesoro e propone che si invino condoglianze alla contessa Pianell e alla famiglia Maurogonato in nome del Senato; il che si approva.

Il ministro Chimicri comunica che il Consiglio dei ministri ha deliberato che per i grandi servizi resi al paese dal generale Pianell, i suoi funerali abbiano luogo a spese dello Stato.

Si discute quindi il progetto di legge relativo alla competenza dei conciliatori, di cui, dopo brevi osservazioni dei senatori Ferraris Saverio, Guata, Auriti, del relatore Pagano e del ministro Chimicri, si approvano i primi 6 articoli del progetto e si rinvia l'esame del 7. La seduta è sciolta.

## LA BASILICA DI S. ANTONIO

I. Questo superbo monumento - testimone glorioso della fede e del genio degli avi - per le vicende dei tempi, per il travimento del gusto per l'abbandono dell'arte, è stato in epoche diverse ed in molte parti, secondarie ed anche cospicue, gravemente alterato.

Restituire dunque ad esso, per quanto fosse possibile, la purezza e la maestà delle forme primitive sarebbe opera eminentemente decorosa e degna della nostra civiltà. Un magnifico tributo d'onore reso, forse più che alla religione, alle arti ed alla storia.

Ed è precisamente nel culto alle ragioni del bello e delle grandi memorie, profondamente sentito e generosamente professato, che dobbiamo ricercare la cagione intima per la quale in altre imprese consimili abbiamo veduto e veggiamo accordarsi, ed offrire, ed operare uomini di fede, di nazione, di condizione diversissime, felici tutti, quando la meta, nobile ed alta, sia stata raggiunta.

È infatti per questa via che il gran tempio di S. Maria del Fiore in Firenze è stato finalmente, poco fa compiuto colla sua stupenda facciata, sui disegni dell'architetto Fabris, che morte ha rapito prima delle feste grandiose con cui veniva celebrata l'opera sua.

E Milano segue con attenzione vivissima e discute calorosamente sulle vicende degli studi intrapresi per la nuova facciata del suo Duomo, rendendo intanto l'omaggio dovuto al progetto, scelto in un concorso mondiale, del compianto architetto Brentano.

Anche Bologna offre un esempio ammirando di tutte queste forze, varie e potenti, che cospirano allo stesso fine, per il suo massimo tempio di S. Petronio - e che riusciranno, come riesce tutto quello che vuole una cittadinanza tutta quanta.

Che cosa richiederebbe precisamente e la grande Basilica Antoniana? Vorrebbe prima e soprattutto atterrate le costruzioni che la serrano e la celano, quasi con cieca gelosia, da più lati.

Ma l'opera colossale esigerebbe uno di quegli storici decreti napoleonici che, sul principio del secolo, creavano o demolivano in un baleno, edifici, vie, monumenti. Le condizioni del tempo nostro restringono le aspirazioni. Alcuni lavori possibili, eppure sempre ingenti sono stati indicati da cittadini dottissimi nelle cose d'arte, quali il nob. Michele Casli ed il conte Gino Cittadella Vigodarzere, e da un giovane architetto, il nob. Franchini Giuseppe, in parecchi scritti che videro, non ha guari, la luce nella nostra Città.

Anche nel pubblico si va discutendo più o meno la grave questione e, tutto riassumendo, si potrebbe forse oggi proporre in generale la restaurazione artistica della basilica ed in particolare:

1. Restituzione dello spazio e della luce alle navate laterali, riaprendo le dodici finestre che furono murate in causa della erezione di quattro altari, della Cappella del Crocifisso a destra e del monumento di Antonio Roselli a sinistra di chi entra;

2. Collocazione di vetri colorati in tutte le finestre che ne mancano;

3. Assaggio generale sugli intonaci per tentare lo scoprimento degli antichi dipinti che, secondo lo stile dei tempi, ornavano le pareti;

4. In caso di successo generale o parziale, distacco degli intonaci sovrapposti;

5. In caso negativo esecuzione di affreschi in tutte le parti mancanti e sulle volte;

6. Trasporto dei monumenti sepolcrali, avvertendo però che questo è il lavoro forse più discusso;

7. Sostituzione della porta rettangolare nel muro di tramontana con altra in armonia a quella della facciata;

8. Ricostruzione nello stile della facciata stessa della porta principale;

9. Scoprimento del chiostro bellissimo, detto del Paradiso, dal lato di tramontana, sostituendo al muro di cinta una cancellata.

## II.

Nell'anno 1895 ricorre il settimo centenario della nascita del Santo glorioso, e come quella data memoranda esser deve celebrata con ogni splendore di feste, parve e pare a molti che la parte migliore, e quasi caratteristica della grande solennità potesse considerarsi la restaurazione artistica della insigne basilica.

Ma il mezzo e insieme la difficoltà principale sarebbero i fondi necessari e cospicui nello stesso tempo perchè dovrebbero essere proporzionati alla impresa grandiosa.

A tanta opera si richiede non meno del concorso mondiale.

E fu a questo che pensarono e providero con atto veramente illuminato e magnanimo, l'illustre capo della Diocesi, mons. Vescovo Callegari, il generale dei Minori Conventuali ed il Rettore della basilica, padre Guglielmi, con due eloquenti appelli, il primo dei quali diretto a tutti i Vescovi dell'orbe, l'altro a tutti i fedeli, stampato in quattordici lingue.

Ma quale che sia per essere il responso che verrà dato a questo solenne invito universale, i cittadini e gli enti locali assumeranno senza dubbio la parte che loro spetta di pien diritto nel conseguimento dell'altissimo scopo.

Il tempio di S. Antonio è proprietà e gloria specialmente padovana. Fino dai primi tempi (1265) il Comune assegnava per lavori L. 4000 all'anno. Senza ricordare poi tutti i rapporti successivi e scendendo agli ultimi tempi, quando lo Stato, per una falsa applicazione della legge 7 luglio 1866, ne tentava lo *incameramento dei beni*, fu il Comune il quale, coll'opera e coi documenti offerti dal cav. Andrea Gloria, direttore del Museo Civico, assisteva poderosamente l'Amministrazione nella sua lotta contro il Governo e la conduceva alla vittoria. — Ed è sempre il Comune quello che con cura specialissima sceglie gli amministratori.

Nè il nome di Padova, rispetto a S. Antonio, si restringe ai confini del Comune, ma abbraccia la provincia tutta quanta. Sono tutti padovani, per lo stesso culto, lo stesso affetto, le stesse tradizioni.

Lo Stato pure dee concorrere, e largamente, perchè il tempio di S. Antonio è uno di quei celebri monumenti per i quali la patria nostra, col voto unanime delle nazioni, è stata proclamata regina delle arti.

A me pare che l'interesse della grande impresa si concreti in queste forme.

Sarà primamente e direttamente un atto eccelso di venerazione alla memoria di un gran Santo, che in tempi barbari e feroci, coll'austerità della vita e coll'impeto della parola, ha saputo imporre coraggiosamente il dovere e la pace a principi e popoli.

Sarà poi un omaggio alla storia, imperocchè il tempio ed i suoi tesori storici ed artistici ricordino avvenimenti e personaggi infiniti d'ogni tempo e d'ogni specie.

E le arti tutte quante esulteranno dello splendore nuovo reso a quella magnifica loro sede, mentre l'opera arduissima riscuoterà l'applauso sincero del mondo civile.

Nè meno importanti, relativamente, saranno gli effetti nel campo economico, allorchè si consideri che artisti numerosi e numerosi operai troveranno per non breve tempo il sospirato lavoro, ed il nuovo movimento creato da tante operazioni cadrà a tutto beneficio del commercio.

Dopo tutti questi un compito grave, urgentissimo, incombe alla Città di Padova, quello di prendere il suo posto, e dare forma, vita e indirizzo all'impresa, perchè finora, oltre alla generosa iniziativa del clero per la raccolta di fondi all'estero, ed altre poche voci di egregi cittadini, nessun atto ufficiale intervenne che determinasse un piano, e nè pure un'idea.

Certamente un incarico è stato dato all'ingegnere Barberi di Modena, di studiare, ma siamo sempre sul terreno degli studi privati.

Ora, secondando l'idea manifestata dal prefato conte Gino Cittadella Vigodarzere, perchè l'opera venga autorevolmente ed efficacemente iniziata, sotto ogni rapporto, è necessario che si costituisca un Comitato ordinatore. Scopi suoi precisi parmi potessero essere questi: a) segnare le linee principali del programma dei lavori richiesti per ottenere, fin dove è possibile, la restaurazione artistica della Basilica. b) commettere ad uno o più architetti la compilazione del progetto regolare. c) ottenere le approvazioni di legge. d) promuovere i contributi che debbono offrire, la Città, la Provincia e lo Stato. e) provvedere alla esecuzione dei lavori.

In questo Comitato dovrebbero essere rappresentati: la Città, la Provincia, lo Stato, il Vescovo, la Presidenza ed il Rettore della Basilica, la Università degli studi, l'Accademia

di scienze e lettere, la Commissione conservatrice de' pubblici monumenti, il Circolo artistico, il Genio civile, la Commissione all'ornamento ed i cittadini più indicati per titoli speciali.

Ma il tempo incalza, ed ogni nuovo ritardo si trascina seco una nuova difficoltà.

Non sarà mai dunque ripetuto abbastanza che fa d'uopo agire immediatamente.

All'opera insigne, che sarà gloria del nostro tempo e del nostro paese, debbono concorrere con azione pronta e generosa, qui come altrove, gli Istituti e cittadini tutti quanti, senza nessuna distinzione procedendo sempre uniti, sotto la splendida bandiera dell'arte e della patria.

LODOVICO BRIONI

## Il generale Pianell

Tutti i giornali di stamane portano lunghe biografie del generale Pianell, del quale abbiamo ieri annunciata la morte.

Il gen. Salvoatore Pianell nacque il 9 novembre 1818 a Napoli e compì la sua prima educazione militare nel Collegio Militare della Nunziatella: poi entrò nell'armata napoletana e vi raggiunse il grado di generale di brigata.

Egli rivestiva codesto grado quando scoppiò la rivoluzione del 1860.

In quell'epoca egli fece adesione al governo italiano ed entrò nell'armata nazionale, dove per le sue qualità militari ottenne nel 19 aprile 1866 il grado di tenente generale, comandando la seconda divisione del primo corpo d'armata.

A tutti è noto il contegno tenuto dal generale Pianell nella giornata di Custozza, e che lo fece annoverare fra i migliori generali del nostro esercito.

Nel giorno 24 giugno il Pianell aveva ricevuto l'ordine di rimanere coi suoi soldati sulla destra del Mincio dinanzi a Monzambano e Pozzologno a guardia delle uscite di Peschiera.

Ma avendo il generale Pianell avuto sentore dell'aspro combattimento di Olisio chiamò in tutta fretta a Monzambano tutte le sue truppe e fatto passare il Mincio a quattro battaglioni della Brigata Aosta, al 17° battaglione bersaglieri, ai suoi due squadroni di Guide e a due sezioni di artiglieria, avanzandosi quindi per le alture all'Ovest di Monte Vento e volgendosi poscia al Nord: queste truppe giunsero in ottimo punto al soccorso degli ultimi avanzati della prima divisione comandata dal generale Cerale e di una parte della riserva del primo Corpo.

Le truppe di Pianell pertanto riescirono a respingere la divisione di riserva austriaca la quale agli ordini dell'Arciduca Alberto aveva attaccato la nostra prima divisione allo scopo di fugarla per volgersi quindi verso il ponte di Monzambano così da chiudere codesto passo ai soccorsi che a quella divisione avrebbero cercato di portare gli italiani giungenti dalla destra del Mincio.

Questa mossa del Generale Pianell presa sotto la sua sola responsabilità e non in esecuzione di ordini ricevuti fu opportunissima avendo salvato gli avanzati della divisione Cerale e frustrato lo scopo sopra citato degli austriaci. Ma essa avrebbe potuto anche volgere a favor nostro le sorti della battaglia qualora essa fosse stata secondata da tutta la seconda Divisione, nel qual caso non avrebbe tardato a prendere parte all'azione anche la quinta; e qualora il generale Pianell non fosse stato dal Comando superiore vincolato a Monzambano.

Ma oltre ad essere generale ardito e strategico, il Pianell si rilevò pure nei numerosi suoi scritti profondo conoscitore delle scienze militari.

Fino dal 1866 egli comandava il corpo d'armata di Verona.

## PRESTITO SERBO.

BELGRADO, 6. — Si assicura che il prestito discusso al club radicale si realizzerà. Si destinerà all'acquisto di cannoni. — Milonovic, attualmente delegato per i negoziati pel trattato austro-serbo, sarà nominato primo capo divisione al Ministero degli esteri.

## «EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine  
(Vedi IV. pagina)

# Cronaca del Regno

**Roma, 5.** — Il Governo italiano è stato assicurato che il Consiglio Federale germanico ha modificato il regolamento per l'introduzione dei mosti e dei vini da taglio, ammettendo, oltre ai fusti, ogni altro mezzo di trasporto; così l'esportazione dei vini italiani in Germania potrà continuare a valersi dei vagoni serbatoi.

— *La duchessa di Fide alla Camera.* — Oggi dalla tribuna di Corte alla Camera assisteva alla seduta la duchessa di Fide, figlia della regina Vittoria d'Inghilterra.

**Milano, 6.** — *La salute di Cesare Cantù.* — Il bollettino di ieri, ore 9 ant., porta: «Ieri l'altro e ieri soffrì dolori alle piccole articolazioni, ma nella notte scomparvero. Lo stato generale dell'ammalato è sempre relativamente buono ed il cibo che gusta è sempre sufficiente.» dott. TRAZZI.

**Pisa, 5.** — *L'omicidio di un popolano.* — Presso la barriera delle Piagge sorse lite fra popolani per ragioni sconosciute. Il bracciante trentuense Emilio Nelli fu ucciso per opera di un compagno da cui riceveva una pugnata. L'uccisore è reso latitante.

## CRONACA VENETA

C. C. V.

(Nostra Corrispondenza)

Pordenone, 3 aprile.

Il primo aprile il master Cantoni ha diramato gli inviti per nuovi appuntamenti di caccia a Rovereto:

Mercoledì 6  
Sabato 9  
Lunedì 11 aprile ore 2/3  
Mercoledì 13  
Sabato 16

Sono soppressi tutti i treni speciali per cui si deve approfittare dell'ordinario che arriva circa al tocco a Pordenone; e si corre un solo daino che non arriva più in gabbia da Milano al mattino della caccia, ma è tolto direttamente dal parco improvvisato a Rovereto, dove il daino ha galoppato fino all'ultima ora.

Il gran sole di questi giorni ha innalzato fortemente la temperatura ed invertito la brughiera umida che ha perso la tinta giallognola della riunione autunnale e dei primi giorni di marzo. Ma oggi il sole, che scottava sulla nuca e splendeva con iridescenze nuove sull'atmosfera tiepida e tremolante di vapore, faceva desiderare le giornate brumose ed anche quelle frizzanti - quando il cielo è coperto, l'aria leggermente umida, quando il grosso panno dell'abito rosso è indossato con soddisfazione e qualche goccia d'acqua rinfresca dopo un lungo galoppo.

Oggi le giubbe sarebbero riuscite insopportabili sulle spalle in traspirazione ed i cilindri avrebbero pesato troppo sul capo grondante. Giaccho e cappelli fantasia hanno surrogato l'abito di rigore.

Ventidue cavalli con 18 cacciatori. In testa tre signore: contessa Soranzo, contessa Morosini, contessa Leonino con rispettivi mariti; poi il master Cantoni, il Poggi, il cav. Scobler da pochi giorni reduce dall'India dove ha visto grandi cose, il coe. Durini, il march. Tribulzio di Milano; da Padova il bar. Camillo

APPENDICE N. 45)  
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Sarebbe stato facile l'osservare un leggero tremore nella voce dello straniero mentre indirizzava all'albergatore quest'ultima domanda. Giacomo Vernier rispose:

— Gliene resta uno, il fratello di suo padre, Pietro Prost che un giorno si chiamava in paese il medico dei poveri.

— E senza dubbio questo zio abita con lui!...

— No, ed è una triste storia quella del povero Pietro, un dotto e un uomo dabbene!

— Una triste storia? ripete il viaggiatore con accento interrogativo.

— Sì, è sempre stato molto infelice, e lo è ancora.

— Cosa gli è dunque successo? chiese il giovane visibilmente impallidendo e mettendo sulla tavola il bicchiere pieno che stava per ortare alle sue labbra.

Treves, Giuseppe Rossi, l'ing. Giuseppe Trieste, Pigazzi - Lancillotto ed Ostani di Pordenone.

Sotto il gran sole la brughiera non dà più le grandi ebbrezze dell'autunno, ma il terreno reso più elastico dall'erba che germoglia fresca e la grande distanza dove il cavallo si stende con tutta la libertà di movimento che solo una tale pista concede sono un'attrattiva immensa ed in qualche momento non si sente più il caldo che brucia le reni.

Il daino è stato magnifico, robusto, vispo fino dai primi passi, risoluto nella fuga ed audace nelle svolte precipitose per sfuggire ai denti della muta urlante e ha preso tosto per San Quirino dando un primo *ron* di 53 minuti che il *field* ha sostenuto con raro vigore. L'arsura non ha impedito la lestezza e la muta trovava nell'erba fresca un buon *scent* attraverso fossi e fossi interminabili e superati con quella disinvoltura che dà il lungo esercizio.

Poco terreno coltivato, ma sempre frastagliato d'ostacoli innanzi ai quali hanno fatto prodigi cavalli nuovi a questo lavoro mostrando gli effetti straordinari dell'avena abbondante.

Il daino diretto prima su S. Quirino ha descritto un gran C; quasi raggiunto e cacciato lungamente a vista s'è liberato all'ultima stretta con un balzo fenomenale, distanziando la muta e permettendo a cavalli e cavalieri di soffiare per qualche minuto.

Il treno non basta per tenere asciutti i cavalli con questo sole e sotto il quanto divenuto viscido le redini scorrono ai *fondi di testa* improvvisati e ripetuti.

Ripreso il *scent* e l'inseguimento lesto, con un buon galoppo di 14 minuti l'*haltay* dà le ultime note ad un chilometro sotto San Martino.

Al piccolo galoppo si asciugano i cavalli fino a Rovereto e si scavalca finalmente all'ombra. Staffino.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Giurati

Elenco dei Giurati chiamati a prestar servizio alla nostra Corte d'Assise nella sessione che avrà principio col 5 maggio 1892.

#### ORDINARI

1. Rasi dott. Camillo di Andrea - Padova.
2. Zaccaria Antonio di Giov. - Legnaro.
3. Rossi Gius. fu Giac. farmacista - Padova.
4. Piccini Edgardo fu Antonio, possidente - Padova.
5. Longo Gaetano fu Tomaso - Este.
6. Draghi Luigi fu Guglielmo possidente - Montagnana.
7. Giusti co. comm. Vettore di Girolamo - Padova.
8. Marcato dott. Luigi di G. B. - Padova.
9. Bianchi Costante fu Antonio possidente - Limena.
10. Prosdociotti dott. Antonio fu Orazio - Este.
11. Paganini Tiziano fu Rafaele - Padova.
12. Trieste Bonaiuto Giuseppe fu Giacobbe - Padova.
13. Serafini ing. Carlo fu Giuseppe - Padova.
14. Bernasconi Luigi fu Giuseppe - Stanghella.
15. Bottio Cornelio fu Giov. Batt. possidente - Abano.

— Pietro Prost, or sono diciassette o diciott'anni, condusse al cimitero sua moglie che aveva dato alla luce una bambina. Sembra che il dolore che ne ebbe per questo avvenimento gli facesse girar il capo, e non si tardò molto ad accorgersene, perchè cominciò (egli ch'era un uomo di cuore e di buon senso) a dare a sua figlia il nome di *Rosa Canina* invece di chiamarla Giovanna Antonia, o Giovanna Maria, o Giovanna Claudia, come fan tutti. Ma questo non è nulla. Passarono due o tre anni e una bella mattina una farinaiole del mulino di Dardey, che s'era slogato un braccio caricando un sacco di biada, andò a battere alla porta di Pietro Prost....

— Ebbene! disse il viaggiatore, cosa successe allora?

— Non successe nulla; non si rispose al farinaiole, e questo per una buona ragione... I medico dei poveri e sua figliuola erano scomparsi durante la notte, lasciando la casa in abbandono.... Tutti ignoravano dov'erano andati, e sembra che il fratello di Pietro Prost ne sapesse quanto gli altri....

— E poi?

— Diamine! poi passò molto tempo, quindi o sedici anni, un po' più un po' meno, senza che si sentisse parlare del medico. Lo si credeva morto. Suo fratello non pronunciava mai il suo nome....

— E poi? ripeté di nuovo lo straniero, prestando un'attenzione anelante a quei dettagli che doveano però sembrargli insignificanti, e poi?

— Finalmente, l'anno scorso, Pietro Prost è ritornato in paese.

16. Dal Zio dott. Luigi fu Bortolo - medico - Mestrino.
17. Stievano co. Luigi di Sante - Monselice.
18. Zago Matteo Giorgio fu Antonio possidente - Este.
19. Zavarise Giovanni fu Antonio possidente - Este.
20. Visentini Antonio fu Paolo ragioniere - Padova.
21. Treves de' Bonfilii Mario di Giuseppe - Padova.
22. Fasolo Angelo fu Giacomo - San Martino di Lupari.
23. Torri dott. Gaetano fu Domenico avvocato - Piombino.
24. Bon avv. Marino fu Alessandro - Este.
25. Sartori dott. Alessandro di Luigi, Cittadella.
26. Biasio Agostino fu Giov. Maria, consigliere comunale, Campagnola.
27. Pozzan dott. Francesco fu Giov. possidente - Carmignano.
28. Berto Giulio di Antonio possidente - Bovolenta.
29. Corradini Antonio fu Vincenzo - Padova.
30. Da Molin dott. Annibale fu Antonio medico - Piove.
31. Bianchini dott. Antonio fu Luigi medico - Monselice.
32. Marin Guglielmo di Marino ing. - Padova.
33. Romanin-Jacur dott. Michelangelo fu Salomone - Padova.
34. Menegatti Domenico fu Antonio consigliere com. - Piazzola.
35. Ghezzi Federico fu Giovanni possidente - Ponte S. Nicolò.
36. Morgante Quirino di Felice possidente - Montagnana.
37. Vanzì Ferdinando fu Carlo farmacista - Monselice.
38. Facchinetti Eugenio fu Giov. possidente - Piove.
39. Mateazzo Francesco di Giuseppe possidente - Campodarsego.
40. Cavalcaselle Pietro fu Cesare farmacista - Padova.

#### SUPPLEMENTI

1. Astolfi Ferdinando fu Luigi ragioniere.
2. Protto Pietro di Pellegr. sopr. scolastico.
3. Beggato Tullio fu Francesco avvocato.
4. Ghirrotti Cesare di Giuseppe.
5. Bono Tomaso Bernardo ragioniere.
6. Canestrini prof. Giovanni di Giuseppe.
7. Romano Abramo chiamato Giacomo.
8. Vigilani dott. Aurelio fu Alessandro.
9. Bosma dott. Giovanni di Gio. Battista.
10. Ugo cav. Giov. Nep. fu G. pensionato. (Tutti di Padova.)

#### Tombe sub-acquee.

Il Veneto ha fatto una visita alle famose tombe del cimitero e le ha trovate allo stesso punto. Ben naturale! - Acqua c'è acqua resta.

Egli si conforta pensando ai lavori di tombinatura: ma si può dire che il conforto sarà a lunga scadenza.

Malgrado una interpellanza in Consiglio Comunale, l'argomento non vi fu che abbozzato, non svolto, perchè il regolamento impedì di interloquesse chi forse conosceva le condizioni di quelle tombe meglio di qualunque altro.

Una discussione estesa avrebbe forse giovato anche per fissare le responsabilità - dato che l'argomento era stato sollevato.

Però con ogni rispetto alle opinioni con-

— Con sua figlia?

L'albergatore dimenò il capo.

— No, signore, rispose, era solo, e si è per questo che vi diceva ora che Pietro Prost era sempre stato infelice e lo era ancora... Sembra che la Rosa Canina sia morta....

— Morta!... disse a bassa voce il viaggiatore con voce sorda e alterata, mentre che il suo viso già pallido era diventato livido. Morta!... ma dove... ma come?

— Non si sa nulla. È questa la voce pubblica.... La cosa mi è stata ripetuta da persone che l'avevano sentita dire da altri, voi già comprendete.... Per parte mia, ci credo, ma un po' meno che al vangelo però, e non giurerei certo che quelli che mi hanno raccontato questa cattiva notizia m'abbiano ingannato e che sieno stati ingannati essi stessi da quelli che l'hanno loro raccontata.

Il viaggiatore nulla rispose; sembrava anche che più nulla sentisse.

Mentre che il degno Giacomo Vernier pronunciava le ultime parole che abbiamo ripetute, aveva appoggiato i suoi gomiti sulla tavola, si nascondeva il viso tra le mani, e se lo sguardo avesse potuto penetrare attraverso delle sue dita intrecciate, si avrebbe veduto due grosse lagrime sospese alle lunghe ciglia de' suoi occhi celestri.

L'albergatore, più discreto, malgrado la sua prodigiosa loquacità, che non lo sò per il solito i suoi onorevoli confratelli, aveva lasciato il suo posto scorgendo che lo straniero desiderava serbare il silenzio, e s'era seduto sopra uno sgabello sotto la cappa del camino dopo aver staccato una delle pistole d'arcione

trarie nei riguardi della tombinatura io mi faccio il dilemma: o l'acqua entra dai fianchi nelle tombe di cemento ed allora la tombinatura è efficace: ma torna affatto inutile avere delle tombe in cemento fatte a *crivello* - o l'acqua entra dal co-perchio e la tombinatura riesce inutile, ammenchè non si eseguisca anche sui co-perchi i quali stanno sopra terra.

Questo il dilemma ch'io mi faccio qui al tavolo e dal quale non si può uscire: o la tombinatura fra le tombe è inutile - o le tombe sono a traforo e si buttino all'aria.

Ecco perchè tornò invece inutile la visita del Veneto al cimitero. Un po' di sale in testa gli avrebbe risparmiato la gita. Ecco perchè riesce vero il proverbio che chi non ha testa ha gambe.

Ma il sale è caro - tanto che alle volte ce n'è scarsa anche ai depositi governativi.

#### Sorio e Montebello.

L'invito spedito dal prof. E. N. Legnazzi, agli onorevoli deputati comm. A. Cavalletto e Cittadella, per Sorio e Montebello, ebbe le seguenti lettere di risposta:

Roma addì 5 Aprile 1892.

ONOREVOLISSIMO PRESIDENTE dell'Associazione dei Veterani del 1848 1849 della Città e Provincia di

PADOVA

Imprescindibili doveri di deputato e di consigliere della Commissione esecutrice della Legge 4 dicembre 1879 per gli assegni vitalizi ai veterani del 1848-49, non mi permettono di abbandonare Roma prima del 10 del corr. mese, e mio malgrado m'impediscono di accettare l'invito fattomi con gradita sua lettera del 26 marzo p. p. di assistere al pio e patriottico pellegrinaggio che i consoci veterani di Padova faranno a Montebello e a Sorio nell'anniversario indimenticabile del combattimento colà sostenuto per una intera giornata contro prevalenti forze austriache l'8 aprile 1848; inesperti e male armati sostenemmo l'urto di un numero quadruplo di nemici bene armati e forniti di artiglieria e cavalleria; prevalse il numero esorbitante del nemico e si perdette quella giornata, non già l'onore delle armi.

I volontari, cittadini e studenti che Padova armò per la indipendenza nazionale nel 1848, si distinsero per fede e valore a Montebello e Sorio, alle Castrette e a Treviso, e nell'eroica difesa di Venezia, e avrebbero difeso Padova stessa se per ordine del Governo veneto, dopo la caduta di Venezia, non avessero dovuto ritirarsi a Chioggia e a Venezia dove con incrollabile fede e costanza si resistette sino all'ultimo tozzo di pane, sino all'ultimo grano di polvere.

Testimonio personale della virtù militare e patriottica dei nostri commilitoni io ricordo con affetto riconoscente i servizi da essi resi alla Patria, che prelusero i fatti del 1859 e che attestavano al mondo civile il diritto nostro alla indipendenza del dominio straniero.

È giusto e doveroso, come Ella benemerito Presidente ricorda nella sua lettera d'invito, che i caduti per la Patria nelle nostre guerre d'indipendenza abbiano perenne (tributo d'onore e di riconoscenza dai presenti e dai posteri, com'è giusto e doveroso il continuo ricordo dei dolori, dei sacrifici fatti da tutti gli italiani per rialzare la Patria comune a dignità di Nazione libera, unita e indipendente.

Le ferocie sofferte dai dominatori stranieri,

che si trovava da una parte della piccola statua di S. Giacomo di Compostella.

Egli occupava piacevolmente il suo tempo forbendo quella pistola con un po' di cenere e qualche goccia d'olio di seme di rape.

Passò così un quarto d'ora circa.

Poi il viaggiatore rialzò il capo.

Il suo pallore non era punto diminuito, e un largo cerchio di fuligine stemperata si disegnava attorno alle sue palpebre.

— Oste mio, diss'egli, andiamo, per piacere a far conti insieme, e mi rimetto in viaggio.

— Di già, signore!... ma è molto se il vostro cavallo ha finito di mangiare la sua razione, e certo non ha avuto il tempo di riposarsi... E per tutti i demoni! è una brutta azione quella di affaticare eccessivamente un sì bel cavallo come quello....

— Bisogna che parta... bisogna....

— Il mio albergo non è una prigione, signore, ci si entra quando si vuole e se ne esce egualmente. Quello che diceva non era che per interesse della vostra montatura....

Vado a dargli da bere, gli metterò la sella e la briglia, e poi che Dio vi conservi! Buon viaggio!... Che S. Giacomo di Compostella e il capitano Lacuzon vi preservino dai cattivi incontri. Ecco tutto quello che posso fare per servirvi, signore....

— V'ingannate, mio caro oste... voi potete ben altro....

— E cosa dunque?

— Potete procurarmi una guida....

— Dove volete andare, signore?

— Voglio andare a S. Claudio.

Giacomo Venier, stupefatto, battè l'una con-

dagli oppressori del nostro Paese, dev'essere ricordato non per ravvivare o mantenere odii fra popoli che possono e devono essere fratelli, ma per nostro ammonimento di non ricadere nella vergogna e nella sventura della dominazione straniera.

Se nel biennio 1848-49 gli italiani tutti si fossero stretti leali e concordi sotto la bandiera nazionale del magnanimo Re Carlo Alberto, sino da allora si poteva rivendicare, liberare l'Italia da ogni dominazione straniera. — Quanto valore, quanto sangue sparso di generosi, quanti eroismi veri furono allora perduti miseramente per la mancata nostra concordia! Erano si può dire fatali le nostre sventure per ammaestrarci e per ottenere il nazionale risveglio del 1859 e il generale accordo di tutta Italia, che fidente acclamò suo liberatore, capo legittimo il glorioso Re Vittorio Emanuele II vero padre della Patria.

Sulle tombe dei primi nostri caduti per la indipendenza della Patria, nel solenne nostro anniversario dell'8 aprile 1848, confermiamo la nostra fede e la nostra immutabile devozione alla providenziale Dinastia di Casa Savoia, che per virtù e tradizioni militari e nazionali e per concorde volontà di popolo era predestinata a riunire le sparse membra d'Italia, e a farsi custode e difesa della unità, libertà e indipendenza nazionale.

Lontano io assisterò col pensiero e col desiderio alla patriottica solennità che attesterà la nostra immutabile fede di vecchi soldati della Patria e di leali patrioti.

Gradisca, benemerito Presidente e valoroso commilitone, i sensi di mia cordiale stima e amicizia.

Il suo affmo amico

ALBERTO CAVALLETTO

(0)

#### ILLUSTRE PROFESSORE,

Ho tardato di rispondere alla onorante e cara lettera ch' Ella scrive a me qual Presidente dell'Associazione Volontari 48-49 perchè speravo poter aderire all'invito prezioso e partecipare così alla solennità insigne e che trova in tutti gli animi riflesso di caldi affetti e di devota ammirazione.

Da più giorni io sono raffreddatissimo. Eppure vorrei venire lo stesso.

Sabato presi impegno di una lettura qui in Venezia. Non posso prescindere da quello, e mi mancherebbe la voce se viaggiassi Venerdì.

In ogni modo se sto meglio verrò, ma non può su me calcolare, mentre uno di più che improvvisamente arrivi prenderà il posto di chi improvvisamente mancò. Mi sentirei così dolcemente onorato nel partecipare alla patriottica solennità, che non potendo vincere l'ostacolo dell'impegno preso, pure vorrei che mi abbandonasse la tosse. Chi sa!

Nel caso ch'io non intervenga mi giustifichi bene, e non mi accusi Lei per me tanto buono.

Con alta stima e affettuosa amicizia suo

Dev.mo

GINO CITTADELLA BIGODARZERE

Venezia, 4 aprile 92.

#### Società Veterani 1848-49 di Padova.

##### AVVISO

La sottoscritta Presidenza avverte i Veterani, i Reduci, i membri delle altre Società ed i Cittadini che si sono iscritti per la commemorazione a Sorio e Montebello, che la riunione avrà luogo domani, venerdì, alle ore 7 1/2 mattina in piazza dei Signori, per recarsi tutti in corteo alla Stazione Ferroviaria.

tro l'altra le sue due grosse mani.

— Misericordia! gridò poi, voi volete andare a S. Claudio?

— Sì. E cosa c'è di straordinario?

— C'è, signore, che voi non ci arriverete vivo... Sarete assassinato prima d'aver fatto due terzi del cammino! Ecco quello che c'è....

— Assassinato, dite voi... Da chi e perchè? Spiegatevi!

— È facile. Da chi? Dagli Svedesi e dai Grigi. Perché? Per rubarvi la borsa, il cavallo e persino i vestiti....

— Ma, rispose il viaggiatore, credeva che le ostilità fossero momentaneamente sospese e che le armate d'occupazione avessero preso i loro quartieri d'inverno....

— E la sarebbe anche così, se non ci fosse il conte Guebriant gentiluomo francese al servizio della Svezia. La settimana scorsa è comparsa nella montagna con un corpo di truppe considerevole; egli ha ristabilito il saccheggio, lo stupro, l'incendio. Tiene in sua mano in questo momento tutto il paese compreso fra Nozeri e S. Claudio, e anche S. Claudio è da due giorni in suo potere....

Vedete dunque, signore, che non essendo voi né Svedese né Francese, il vostro progetto è insensato!

Il giovane fece un gesto di scoraggiamento profondo e quasi di disperazione.

— Tutto dunque mi manca in una volta! diss'egli a voce bassa. Poi alzando la voce, aggiunse come parlando a sè stesso:

(Continua)

Il *Treno speciale* partirà alle 8.50 precise. Si dovette anticipare la partenza di 25 minuti per necessità di servizio ferroviario, dietro recentissima domanda della Direzione delle Strade Ferrate Meridionali Esercizio della Rete Adriatica.

Di conseguenza le partenze da Poiana, Le rino, Vicenza e Tavernelle sono anticipate egualmente di 25 minuti.

Il resto del programma rimane invariato.  
*La Presidenza.*

### ORARIO

del Treno Speciale per la gita a Montebello.

**Partenze:**  
Da Padova alle ore 8.50 ant. - Da Pojana alle 9.09 ant. - Da Lerino alle 9.19 ant. - Da Vicenza alle 9.36 ant. - Da Tavernelle alle 9.47 ant. - Arrivo a Montebello alle 10 ant.

**Ritorno:**  
Da Montebello alle ore 8 pom. - Da Tavernelle alle 8.13 pom. - Da Vicenza alle 8.30 pom. - Da Lerino alle 8.44 pom. - Da Pojana alle 8.56 pom. - Arrivo a Padova alle 9.17 p.

### In onore del Generale Pianell.

Iersera ai teatri le barcaccie di cavalleria rimasero deserte per lutto del generale Pianell e quasi vuote pure quelle delle altre armi.

A Verona tutta l'ufficialità del presidio non intervenne ai teatri sino a dopo i funerali del Generale e per la sua morte furono rinviate alcune rappresentazioni importanti.

### Bollettino Giudiziario.

Fra le ultime disposizioni troviamo la seguente:

Lai, cancelliere del tribunale di Padova, è promosso alla prima classe.

### Pubblica Istruzione.

L'ultimo Bollettino contiene:  
Il prof. Tamassia, socio corrispondente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, fu promosso membro effettivo dell'Istituto stesso.

### Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel *Dormitorio Savonarola* durante il mese di Marzo furono ricoverati 39 uomini e 10 donne, in complesso 49 individui con 375 presenze, delle quali, 120 gratuite e 255 semigratuite.

Nel *Dormitorio S. Chiara* furono ricoverati 18 uomini con 332 presenze, delle quali 29 gratuite e 303 semigratuite.  
Furono licenziati 9 individui per mancanza di letti.

### Circolo Filarmonico.

Venerdì 8 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella Sede del Circolo avrà luogo un concerto vocale strumentale per soli secondo le norme consuete, col gentile concorso degli Esimi Artisti di canto Signore Annunziata Panizza Stinco Palermi, Teresina Alfieri, Signor Enrico Stinco Palermi e del pianista concittadino Signor Guido Fanc.

I Signori Soci sono pregati di munirsi del biglietto personale permanente che sarà esibito alla porta d'ingresso.

### Commedia al Verdi.

Era stata sparsa la voce che la Compagnia Rossi avrebbe rinunciato di dare al Verdi la serie di rappresentazioni per la quale aveva preso impegno ed avrebbe preferito pagare la penultima di rigore.

Siamo autorizzati a smentire questa voce insieme all'altra - per conseguenza - d'una AIDA, per quanto desiderata.

A Pasqua la Compagnia Rossi sarà a Padova dove darà di quelle sue produzioni che la sua eccellente composizione artistica hanno atto desiderare vivamente.

### Loro & C.

Gli arresti continuano e le perquisizioni rendono.

Le indagini della questura di Venezia avevano indotto la persuasione che nel domicilio del Cicaglia si dovevano trovare altri effetti preziosi.

Confidata la cosa al cav. Buffoni, questi insieme ad altri agenti vi si recò.

Furono scuoti i materassi dei letti, i paglierici, le coperte imbottite ed i cuscini, ed in uno di questi, contenente della piuma, si rinvenne una quantità di effetti d'oro, alcuni dei quali massicci.

Di più si rinvennero delle bollette del Monte di pietà rappresentanti impegnate di altri effetti preziosi.

Vi devono essere fra questi oggetti di molto valore perchè per alcuni di essi il Monte accordò la sovvenzione di 150 lire. Si calcola in tutto un valore di 3000 lire.

La moglie del Cicaglia, che era rimasta muta durante l'operazione, fu tradotta all'ufficio di pubblica sicurezza di S. Marco e ieri mattina fu sottoposta dal cav. Buffoni ad un lungo interrogatorio.

Ignoriamo se sia stata arrestata.

Ritenendo quasi certamente che fra questi ultimi effetti vi siano quelli appartenenti a Lambertini, il cav. Buffoni è partito ieri per Padova a mezzogiorno portando con sé il piccolo tesoro per riconoscimento.

La missione veneziana a Padova ha dato i seguenti risultati:

Ieri alle due gli agenti della P. S. si presentarono al negozio di liquori sotto il Volto della corda - a fianco del tabaccaio - tenuto da Boggio Luigi detto *Burattin*. La presenza delle guardie scompigliò visibilmente il *Burattin* il quale, sebbene da principio affettasse di non sapere di che si trattasse, in questura finì col confessare che la moglie - rimasta in negozio - aveva in dito un anello comperato e di provenienza furtiva.

Quando gli agenti tornarono al negozio a verificare tale circostanza, l'anello era scomparso dal dito della donna che l'aveva prudentemente nascosto sotto un vaso, fra i tanti che si allineano negli scaffali. Naturalmente ne furono sollevati altri e si rinvennero anelli, catene d'oro ed altri oggetti sempre dell'identica provenienza.

Contemporaneamente in questura c'era un movimento insolito di guardie, di persone sospette e di ex derubati chiamati a dare informazioni o schiarimenti ed a riconoscere gli oggetti portati da Venezia.

Lambertini riconobbe 12 oggetti provenienti dal suo negozio; Rinaldi, il derubato di Via Beato Pellegrino, quattro saponette d'oro ed il De Gaspari, pizzicagnolo di Borgo Magno, ritrovò catene ed orecchini d'oro rubatigli in un giorno di carnevale.

Stamane alle 10 il *Burattin* è stato spedito a Venezia.

### «Eguaglianza» Assicurazione contro i danni della Grandine.

Questa Società che conta ormai 18 anni di vita; e che disimpegna sempre con lode e con larghezza a' suoi impegni pagando i danni anche anticipatamente alla liquidazione, ha aperta nella nostra città in Piazza Pedrocchi N. 536 una succursale rappresentata dai Fratelli Ratti di Vicenza. Le numerose attestazioni rilasciate alla Società dai moltissimi danneggiati, fanno prova della puntualità del disimpegno dei propri obblighi. Diamo quindi il ben venuto ai Signori Fratelli Ratti, augurandogli larghi affari, che non gli mancheranno certamente in una Provincia evidentemente agricola come la nostra.

### Oratore Sacro.

Interprete fedele dei sentimenti del rispettabile uditorio, applaude alla parola dotta, elegante del quaresimalista di S. Francesco D. Lorenzo Plebs.

È bello vedere un giovane sacerdote, tra le occupazioni parrocchiali sodamente si coltiva per istruire e dilettare.

UN UDITORE.

### Libro nero.

Dovendo espiare 4 giorni di carcere, ieri venne arrestata, certa Testa Giacinta, d'anni 32, maritata Fioretto, abitante in Via Concarola.

— Venne pure ieri arrestato il pregiudicato Stoppato Carlo per contravvenzione alla speciale Sorveglianza.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO VERDI

## LA « CARMEN »

La serata d'onore della Signora *Irma Monti Baldini* colla « *Carmen* » ebbe il successo che avevamo preconizzato, consoci delle tante simpatie destinate nel pubblico padovano da questa esimia cantante, dalla sua bravura, dalla sua grazia.

Lo *Studente* nel suo numero d'oggi pubblica il ritratto in litografia della gentile signora, e vi sottopone la scritta CARMEN-Irma Monti Baldini, colla prima parola « *Carmen* » in elzeviro grande come lo stampiamo noi. Questa distinzione tipografica vale tutto un articolo di un cronista: la « *Carmen* » di Bizet ha nella *Monti Baldini* l'interprete per eccellenza.

Il pubblico affollato accolse anche ieri sera lo spartito colla soddisfazione consueta, e festeggiò la protagonista cogli applausi più calorosi, e con chiamate replicatissime ai punti più salienti dello spettacolo.

Gli altri artisti e l'orchestra riscosero pure battimani frequenti, e due dei preludi furono bissati.

Dire più di quanto abbiamo già detto della *Monti Baldini* non potremo: ieri sera è stata come sempre: una « *Carmen* » deliziosissima.

Compare dopo il secondo atto in toletta molto leggiadra da concerto, e cantò con garbo distinto il valzer *Estasi* di Arditì. A questo punto, fra gli applausi del pubblico, le furono presentate stupende corbeilles di fiori, ed anche l'omaggio di bellissimi e preziosi doni.

Ma un omaggio altrettanto prezioso alla gentile artista, che abbiamo qui ancora per così pochi giorni, è certamente il suo passaggio indimenticabile, ma troppo breve sulle nostre scene, non che l'ammirazione destata col suo talento.

### TEATRO GARIBALDI

Un telegramma è una graziosa farsa basata sull'interpretazione d'un telegramma giunto al Sindaco d'un paese sul genere di Gorgonzola nella *Statua de Sor Inciòda*. Il Sindaco crede di ospitare il *Re dei Paesi Bassi* brillantemente commentati, mentre invece è alla presenza del Bassi capo-brigante. Relativa scoperta e relativo spavento. - Una produzione eminentemente comica ed apprezzata vivamente.

Ma il gran *clou* è la canzone della Tani *Passo l'amor ve vero Cossa ghe xe de mal*

che l'Adelina canta con tutta la grazia veneziana dolce come una carezza e ammalatrice come il suo sorriso. Sono sorprendenti le rapidità dei mutamenti di costume tra una strofa e l'altra ed i cambiamenti di fisionomia e d'espressione che la signorina compie da grande artista drammatica. Piena di spirito e d'intelligenza, con una vena inestinguibile di risorse ella riempie il teatro della sua persona soddisfacendo ad ogni aspettazione.

Le serate al Garibaldi si susseguono liete e tra un atto e l'altro una eccellente tazza di caffè dispone bene alle simpatiche audizioni.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. — Questa sera si rappresenta l'opera

#### LA CARMEN

del maestro Bizet — Ore 8 1/2.  
TEATRO GARIBALDI — La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

*Don Pedro dei Medina*

Ore 8 1/2.  
Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.

### SCIA RADA

Sue cerule linee unile confonde  
Il primo con quello del prete Guaviar;  
Confermi coll'altro; tra sabbie profonde  
Il tutto verdeggia con l'isola in mar.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
BIS-MUTO

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 aprile 1892.

Roma 6		Parigi 6	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	97,55
Rendita per fine	92,65	Idem 3 0/0 perp.	99,77
Banca Generale	316,50	Idem 4 1/2 0/0	105,55
Credito mobiliare	375,—	Idem ital. 5 0/0	88,67
Azioni S. Acqua Pia 1065,—		Cambio s. Londra	25,17
Azioni S. Immobiliare 169,50		Consolidati ingl.	96 1/4
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	300,—
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4 3/8
		Rendita turca	46,95
		Banca di Parigi	620,—
		Tunisine nuove	509,—
		Egitano 6 0/0	490,—
		Rendita ungherese	95 1/8
		Rendita spagnola	93,75
		Banca sconto Parigi	163,—
		Banca Ottomana	538,43
		Credito Flandriano	1185,—
		Azioni Suez	2747,—
		Azioni Panama	15,—
		Loti turchi	73,—
		Ferrovio meridionali	600,—
		Prestito russo	75,81
		Prestito portoghese	26 1/4
		<b>Vienna 6</b>	
		Rend. in carta	95,10
		> in argento	94,20
		> in oro	110,60
		> senza imp.	102,63
		Azioni della Banca	984,—
		> Stab. di cred.	311,25
		Londra	118,65
		Zecchini imp.	362,—
		Napoleoni d'oro	9,43 1/2
		<b>Berlino 6</b>	
		Mobiliare	168,60
		Austriache	124,40
		Lombardo	42,—
		Rendita italiana	88,50
		<b>Londra 6</b>	
		Inglese	96 3/16
		Italiano	87 5/8

Togliamo dal giornale *Il Popolo di Cotrone* quanto segue che dimostra ancora una volta quanto provvida sia l'istituzione delle Assicurazioni sulla vita.

**Ringraziamenti.** — Il nostro amico signor Luigi Bruno, rappresentante l'Agenzia Principale di Cotrone, delle Assicurazioni Generali - Venezia, ci prega di pubblicare la seguente lettera a lui diretta.

Cotrone, 17-10-91.

Nel ricevere le Lire tre mila che la vostra onorevole Direzione con sollecitudine come sempre ammirevole mi ha fatto da voi pagare sento l'obbligo di additare a buoni padri di famiglia l'ottimo esempio del compianto mio marito, il quale, ora è poco più d'un anno, che, nella pienezza della sua salute e vigoria, pensò d'assicurarsi il suddetto capitale in questa agenzia delle spettabili Assicurazioni Generali - Venezia.

Con così santo atto di previdenza egli ha concorso a lenire economicamente ed in parte le gravi conseguenze dell'immatura sua fine.

E, mentre ricordo commossa tale prova di cuore verso la di lui famiglia, vi prego rendervi interprete dei miei vivissimi ringraziamenti verso la rispettabile Società che voi rappresentate.

Devotissima

CARMELLA PALAJA ved. RAUTI

La EMULSIONE SCOTT è un alimento chimico d'un valore inapprezzabile per le persone deboli, demurite o convalescenti da lunga malattia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Dopo avere sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella clinica privata, ed in molti bambini in istato di grave deiezione in conseguenza di meschine condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie di indole diversa, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, è facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.

S. LAURA

55 Medico-Capo dell'Ospedale Infantile in Torino

## Nostre informazioni

La polizia francese ha ricevuto l'altro ieri notizie di assembramenti anarchici che si osservano a Baiona e di alcuni centri principali al confine dei Pirenei.

Si assicura che da Parigi furono spediti dei punti indicati rinforzi di agenti, e che altri saranno mandati nei dipartimenti manifatturieri della Francia.

Notizie da Belgrado assicurano che il partito progressista è quello che spinge più ardentemente alla guerra il Ministero attuale.

Parlasi di attivissime pratiche fatte dall'incaricato austriaco presso il gabinetto serbo per distoglierlo dall'idea di turbare la pace con risoluzioni precipitose, che potrebbero compromettere l'indipendenza stessa della Serbia.

È incontestabile che gli spiriti bellici sono alimentati a Belgrado dalle mene di una grande potenza, la quale non avrebbe che a guadagnare da un conflitto in cui la Serbia fosse soccombente.

## Nostri dispacci particolari

### Papa e Principe

ROMA, 7, ore 8 a.

(F) Ieri mattina il Papa ha ricevuto, il principe Eugenio di Svevia, che poi si recò a visitare il cardinale Rampolla. Oggi il cardinale Rampolla gli restituì la visita all'Hotel del Quirinale.

### Primo maggio

ROMA, 7, ore 9 a.

(F) I prefetti ebbero ordine di mandare il 20 aprile al Ministero dell'Interno una minuta relazione sulle intenzioni dei partiti degli operai in proposito alla manifestazione per il primo maggio.

### Trattato Italo-Svizzero

ROMA, 7, ore 9,40 a.

(F) Il trattato colla Svizzera si può considerare concluso. I delegati partiranno per la sola redazione del trattato che andrebbe in vigore col primo luglio.

### Per Maurogonato

ROMA 7, ore 10 a.

(G) Ieri sera il Consiglio Comunale, dietro proposta di Amadei, che ne illustrò la vita, deliberò che il Sindaco esprima le sue condoglianze alla famiglia Maurogonato.

### Don Chisciotte

ROMA, 7, ore 11 a.

(G) L'edizione per la provincia del Don Chisciotte conteneva la dichiarazione di Vassallo e di Lodi che lasciavano la direzione del giornale.

I redattori dichiaravano di seguire la sorte dei direttori.

Oggi non fu pubblicato il giornale.

### I quadri di Sciarra

(G) Telegrafano da Parigi che Sciarra si lagnò col governo di essere sorvegliato.

Questo gli rispose che la polizia francese è estranea al fatto, e pose a sua disposizione due agenti che arrestarono l'individuo, che sorvegliava lo Sciarra, e che dichiarò di chiamarsi Alberti Italiano, e che agiva per conto di un'Agenzia che non nominò.

L'Alberti fu liberato e si crede che la sorveglianza riguardasse la questione dei quadri.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

8 Aprile 1892

#### A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 0  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 27

#### Osservazioni meteorologiche

seguita all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

6 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.5	754.5	754.3
Termometro centigr.	+16°3	+19°5	+15°7
Tensione del vap. acq.	6.6	8.3	9.7
Umidità relativa	48	49	73
Direzione del vento	ENE	SE	S
Velocità chil. orar. del vento	16	12	6
Stato del cielo	sereno 1/2cop.	velato	

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7  
Temperatura massima = + 20.1  
» minima = + 12.5

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

GRANDI  
**VINCITE**  
pagabili in contanti  
senza alcuna ritenuta od altro si possono conseguire solamente coi Biglietti DELLA GRANDE

**LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO**

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite.

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

**BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO**  
Via Carlo Felice, 10, Genova  
e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno

Le vincite sono da Lire  
**200,000 100,000**  
10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300

PROSSIMA ESTRAZIONE  
30 Aprile del corrente anno

**I biglietti da 1 numero**  
sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

IL CENTINAIO COMPLETO ha vincita garantita e può conseguire molte altre.

**SOLLECITARE LE RICHIESTE**

N. 2733

**BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA**

**AVVISO**

Si rende di pubblica conoscenza che il Consiglio di Amministrazione, in seduta di sabato scorso, ha deliberato di ridurre il tasso dello Sconto nonché l'interesse delle Anticipazioni con polizza e dei Conti correnti garantiti fissandoli nelle misure seguenti, e ciò a partire dal 10 corr.:

5.12 p. 0/0 per gli effetti cambiali con scadenza fino a 4 mesi;  
6 p. 0/0 per gli effetti cambiali con scadenza da 4 a 6 mesi;  
5.34 p. 0/0 per le Anticipazioni e Conti correnti garantiti da Valori pubblici dello Stato.

Padova, 6 Aprile 1892.  
IL PRESIDENTE  
Coletti  
Il Direttore  
A. SOLDA'

**ANGELO MENIN BIZZARO**  
PADOVA  
Via del Gallo, S. Apollonia N. 1086

GRANDE STABILIMENTO  
**PIANOFORTI**  
verticali ed a Coda da Concerto delle rinomate Fabbriche KAPS, NEUMEYER, PROKSCH, ROSENKRANZ, ecc.

Pianoforti nuovi in FERRO di perfetta costruzione  
**500 a Lire 500**  
Nolo mensile da Lire 6, — in più  
Cambio e Riparazioni

**AVVISO**

La Ditta **GUERRANA** si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini suo in **Via Falcone** N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra) incominciò la vendita del **VINO**

**\* NUOVO TOSCANO GENUINO \***  
Val di Nievole  
al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

**Bollettino Commerciale**  
Padova, 7 aprile

Grani offerti a 25, domandati a 24 senza affari. Granoni da 16 a 17 calmi. Avena a 18 fuori dazio comunale.

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi quarta pagina)



# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inazione e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un vigoroso e si raccomanda alle persone soggette a quel miasma prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso. È senza rivale al mondo per preservare e ricoprire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra Ameri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. e a Parigi: Nuova York

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Queste pillole contengono: Res. Jalap. 90, Aloe Soc. 50, Res. Sennam. 50, Pulv. Sulf. 50, Pulv. Cinna. 50, C. 24, Res. Coloc. 50, Sapone 50, Pulv. Ipeca. 50, Ol. Card. 50, Ol. Cayph. 50, Res. Hyoscyam. 50.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

## L'EGU GLIANZA SOCIETÀ NAZIONALE MUTUA A QUOTA ANNUA FISSA CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Fondata nell'anno 1875  
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438.00  
Danni pagati anticipatamente 1.863.520.37  
Fondo di riserva in solo contanti circa 350.000.00  
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa 700.000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 il 8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi; compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata, tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono a sicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori Fratelli Ratti Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA  
**PSICHE**  
DI GIOVANNI PRATI  
SONETTI  
Padova — in-16 — 1892  
Lire 3

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
con GLICERINA ed IPOFOSFITI  
di CALCE e SODA  
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
**SAPORE GRADEVOLE**  
**FACILE DIGESTIONE**  
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Guida della Città di Padova

### 1 Gennaio 1892 Orari Ferroviari

ete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	» diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omn 7,59 »	9,15 »	» accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	» omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	» diretto 2,25 p.	3,4 »				
» accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	» misto 4,15 »	5,43 »				
» diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
» omn. 8,1 »	9,15 »	» diretto 10,35 »	1,21 »				
» accel. 10,20 »	11,20 »	» accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	» omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »		» 8,37 »	10,30 »
» omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	» mis. 6,40 »	10,50 »		» 3,2 p.	4,55 p.
» diret 4,41 »	6,9 »	9,30 »	» acc. 6, »	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	9,5 »
» mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. »	» dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »		
» acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	» omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, »	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	» omn. 5, »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» accel. 11,14 »	2,55 p.	» da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
» diretto 3,7 p.	5,55 »	» misto 9, »	3,6 p.				
» misto 5,55 »	11,20 »	» diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	» accel. 6,30 p.	10,12 »				
» diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» omn. 5,43 »	10,5 »	» omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	» misto 8,15 »	10,38 »
» misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	» da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 2, »	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
» omn. 11,5 »	3,14 p.	» diretto 11,15 »	1,50 p.	» omn. 6,22 »	8,38 »	» omn. 7,9 »	9,15 »
» diretto 2,25 p.	4,46 »	» omn. 1,10 p.	5,46 »				
» misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	» omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,39 »	11,30 »	» da Trev. 6,35 »	7,33 »				
» 11,10,33 »	2,25 a.	» diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» omn. 7,25 p.	8,40 p.	» omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» omn. 3,50 »	5,25 »	» omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	misto 7,20 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
» misto 1,20 p.	3,49 p.	» omn. 1,6 p.	4, » a.	» misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» omn. 6,15 p.	8,18 p.	» omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

### SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

**Prezzo del flacone con Istruz. L. 3 - 611111 1.**

**Avviso alle signore**  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

### FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
DA VERONA  
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

### LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni matta in Milano  
Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario. ecc.  
È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 = id. franco nel Regno;  
» 40 = id. id. all'Estero.  
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60 la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
Domande e Vaghi all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

**Spedire L. 3 e cent. 30**  
di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

F. BONATELLI  
**Elementi di Psicologia e Logica**  
PREZZO L. 2  
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto  
Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

**AFFITTARSI in Recoaro**  
L'ANTICO ALBERGO  
**Torre di Londra**  
per l'anno corrente con ammessi e connessi  
Per le trattative rivolgersi al signor MICHELE GIONA in Soave - Veneto.

### Dio ti ama

« Dio ha talmente amato il mondo, che ha dato il Figliuolo suo unigenito, affinché chiunque in lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna. »  
(Giov. III, 16 — Orazione Martini)

Se queste parole sono vere, Iddio ama i perduti ed i peccatori.  
Se queste parole sono vere, Iddio ha fatto il maggior sacrificio ch'egli potesse fare, affine di salvare i peccatori.  
Se queste parole sono vere, ognuno può essere salvato, quando egli confida in Cristo, e prenda la sua Parola per guida.  
Queste sono parole di Cristo, perciò esse sono vere.  
Ritenete queste parole, vi saranno utili.

### Fortuna'o affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Oricè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi franco bollo.

